



Flavio T.C. Moreira

## GLI ASPETTI PRATICI DELL'INSEDIAMENTO IN BRASILE

### Quali fattori attraggono gli investimenti in Brasile? Vi sono restrizioni?

“Il primo fattore, spesso sottovalutato ma molto interessante, è di carattere demografico-economico. Due terzi della popolazione brasiliana si situa in una fascia d'età compresa tra i 15 e 64 anni. L'aumento della popolazione produttiva crescerà fino al 2022 quando raggiungerà il 71% con 147 milioni di brasiliani attivi produttivamente. Un fenomeno demografico economico importante che garantirà un trend di crescita economica a lungo termine. Altri aspetti da tenere conto come inductori della crescita economica a breve termine sono i Mondiali di Calcio del 2014, i Giochi Olimpici del 2016 e il PAC (Programma di Accelerazione della Crescita) che sta realizzando grandi opere di infrastruttura in tutto il Paese. Altri aspetti positivi per attirare investimenti nel Paese sono:

- istituzioni democratiche consolidate,
- un moderno e solido sistema bancario,
- cultura occidentale e assenza di conflitti etnici,
- aumento del potere d'acquisto della popolazione,
- ambiente favorevole agli investimenti esteri con trattamento paritetico tra il capitale straniero e quello nazionale.

Vi sono tuttavia alcuni settori vietati, completamente o parzialmente, al capitale estero come ad esempio: l'energia nucleare, l'industria aerospaziale, i servizi sanitari e le telecomunicazioni”.

### Quali settori presentano opportunità d'investimento?

“Il boom economico brasiliano presenta opportunità nei più svariati settori come gas, petrolio, costruzioni, turismo, industria dell'intrattenimento, trattamento rifiuti, micromeccanica, industria agroalimentare, chimica, ecc.”.

### Vi sono incentivi a livello federale, statale o municipale? Quali regioni sono particolarmente attrattive?

“Essendo il Brasile una federazione, i programmi di attrazione di investimenti vengono attuati in ambito federale, statale e municipale. Gli stati del Sud del Brasile presentano le migliori condizioni sia a livello di infrastruttura, sia di qualità di vita sia di livello di educazione della popolazione”.

### In termini molto generali, qual è la struttura dell'imposizione fiscale per le aziende stabilite in Brasile?

“La legislazione prevede molteplici imposte sia dirette che indirette a livello federale, statale e comunale come ad esempio l'imposta sul reddito, i contributi sociali, l'IVA, l'imposta sui servizi, ecc.. Le aliquote sono variabili a seconda del tipo di società, prodotto e/o servizi. Si consiglia di allestire uno studio dell'impatto fiscale prima di decidere dove stabilire l'azienda, dato che gli stati promuovono tra di loro una sorta di «guerra fiscale» per attirare maggiori investimenti sul proprio territorio. È importante sottolineare che, per norma interna, dal 1996 il Brasile non applica ritenute alla fonte nella distribuzione di dividendi dopo la chiusura dell'esercizio fiscale, e questo indipendentemente dalla giurisdizione di destinazione dei dividendi (sia on-shore sia off-shore)”.

### È complicato aprire e registrare una società in Brasile?

“Non esistono particolari vincoli o difficoltà. Negli ultimi anni sono stati messi in atto snellimenti burocratici per agevolare la costituzione e registrazione delle società. Va tenuto conto anche delle spese per le traduzioni e la successiva legalizzazione dei documenti della casa madre nonché della necessità di un rappresentante locale con poteri per ricevere notifiche ufficiali”.

### In due parole, quale consiglio pratico darebbe a chi vuole avvicinarsi al mercato brasiliano?

“Indipendentemente dal Paese ci sono tre aspetti fondamentali che l'azienda che intraprende la strada dell'internazionalizzazione deve comprendere:

- il mercato locale: è fondamentale capire chi sono i concorrenti (produttori e prodotti), qual è la dimensione del mercato e quali sono i canali di distribuzione;
- l'ambiente del business: come si fanno affari nel Paese, quali sono le pratiche commerciali, le forme di pagamento, le aspettative dei clienti nel settore specifico e
- la cultura in generale: insediarsi in un altro Paese vuol dire prima di ogni altra cosa imparare al fine di poter guadagnare prima il rispetto delle controparti locali. È essenziale ascoltare, osservare e poi interagire. È sorprendente quanto si ottiene agendo in questa maniera. Le opportunità di business che ne derivano sono enormi”.